

lezionare anche gli under 18. La missione della nostra lega è lanciare i giovani, facendo ripartire le società, che sicuramente spendono meno per un under al primo contratto che per l'ingaggio di un trentenne».

**Le società devono crescere i propri giovani, non solo prelevati dalla A o dalla B...**

«Già ora il 25% dei contributi federali ed anche metà di quelli legati alla Legge Melandri sono stati destinati alla strutturazio-

ne dei settori giovanili, come deliberato all'unanimità dall'assemblea della società dello scorso 28 agosto. I soldi per gli impianti e per il personale saranno distribuiti in base al numero di squadre e alle posizioni conseguite nelle varie categorie, fino alla Berretti. E' il nostro prossimo cambierà qualcosa».

**Cosa di preciso?**

«Non ci sarà più l'obbligo di schierare i giovani. Per averli, le

società devono costruire i settori giovanili. Fra due anni ci sarà la serie C unica con 60 squadre selezionate, dunque aumenterà il livello del campionato, ed anche la definizione dei contributi dovrà essere adeguata».

**Su quali età vi concentrerete?**

«Quest'anno abbiamo puntato sui ragazzi del 1992-93, dal prossimo passeremo ai Berretti, classe 1993-96».

**Già ora non tutti gli under**

**fruttano contributi, ma solo quelli di proprietà o su cui le società di Lega Pro possono vantare almeno un premio di valorizzazione...**

«Il regolamento è complesso. Sicuramente quando una società di Lega Pro prende un giocatore dalla serie A o dalla B fa un lavoro per conto terzi, dunque vogliamo che almeno sia riconosciuto almeno il costo dell'ingaggio. Comunque nessuno è obbligato a far gioca-

re i giovani. Ci sono parecchie società di grandi ambizioni che vi rinunciano».

**Lei è sempre stato contrario all'introduzione in Lega Pro delle formazioni B di società delle serie superiori.**

«Sono contrario. Questo caso esiste ad esempio in Spagna, dove però non c'è una terza serie professionistica. In Italia ci sono le formazioni Primavera e dopo un giovane può venire a giocare in una società di Lega

quando l'immagine e la competitività del campionato».

**Un capitolo spinoso è la tutela degli ex under, che spesso finiscono fuori dai giochi.**

«Le società di capitali non possono essere obbligate. Posso dire che 156 giocatori hanno trascorso in serie A. Dieci campioni del mondo 2006 provenivano dalla serie C».

**Antonio Scaglia  
Massimo Berutto**

GIORNALISMO RISERVATA

## CALCIO FEMMINILE

# Le nerazzurre espugnano Lucca

## La Cella, buona gara ma niente punti contro il Chianciano Terme

► PISA

### LUCCA 2003-PISACF 1-2

Pisa C.F.: Romiti, Sbrocchi, Sparapani, Benedetti, Boschi, Paganelli, Tavolaro, Panepinto, Mazzoni Casarosa, Biancalana. A disposizione: Binbi, Bernardi, Atzei, Marchi.  
Reti: 5' Lamorte (L); 55' Casa-rosa (P); 75' Bernardi (P).

Nell'ultimo derby della stagione le ragazze di Mr. Laura Sonatori riescono a portarsi a casa l'intera posta. La prima parte dell'incontro vede le padrone di casa imporre il proprio gioco ma nella ripresa la musica cambia. Il Pisa rientra con maggiore determinazione e con una maggiore energia rispetto alle avversarie, vistosamente calate dopo i primi dieci minuti. Al 55' Giulita Casarosa riceve il pallone da Ilaria Mazzoni, che a tu per tu con l'estremo difensore lucchese, lo spiazza per il goal del pareggio. Adesso in campo c'è solo una squadra, il Pisa vuole l'im-



Parola (La Cella)

presa e l'ottiene al 75' con Claudia Bernardi. Nadia Biancalana si beve tre avversarie riuscendo a servire Bernardi al centro dell'area per l'1 a 2. Il Pisa non perde la concentrazione e riesce così ad aggiudicarsi i tre punti e restare nella scia delle due capolista. In attesa degli scontri diretti.

## LACELLA

### VIRTUS CHIANCIANO I

Una Cella generosa interrompe la serie positiva contro il Chianciano ruvido e spietato. Giornata soleggiata ma con leggero vento freddo, campo asciutto ma polveroso. La Cella mostra in un buon momento ancora in un buon momento di forma, come gli ultimi risultati hanno dimostrato. Da parte sua il Chianciano si difende e si fa vedere sporadicamente in contropiede. Purtroppo in pieno recupero del primo tempo sono le ospiti ad andare in vantaggio con un colpo di testa su corner. La doccia fredda non scoraggia le pisanche per tutta la ripresa schiacciano le ospiti nella loro metà campo e sfiorando il pareggio in diverse occasioni. Il Chianciano si difende con le unghie e con i denti, a volte anche con qualche calcione di troppo, la tensione non cala fino all'ultimo di ben sei minuti di recupero, ma non c'è niente da fare.

## IPPICA

# Palio dei Comuni: il bozzetto vincitore

## Curioso fuori programma alle corse con un daino "invasore"

► PISA

Non si è ancora spenta l'eco dell'impresa compiuta da un giovane daino domenica scorsa: scorrazzando imprendibile all'interno dell'ippodromo di San Rossore costrinse alla sospensione del premio Rook, che fu poi riproposto dopo l'ultima corsa quando il daino trovò finalmente una via d'uscita.

Dell'episodio hanno anche parlato i giornali sportivi inglesi sempre attenti alle cose dell'ippica europea.

E' stato intanto comunicato il nome della vincitrice del concorso per disegnare il drappo che andrà al vincitore del 2° Palio ippico dei Comuni della provincia di Pisa in programma il 17 marzo a San Rossore. Si chiama Alessandra Paoli, è nata a Buti ma vive a Bientina, ha 31 anni ed ha frequentato l'Istituto d'Arte.

Dei quasi mille voti giunti all'Alfa per via elettronica ne ha raccolti 280 contro i 262 di



Il bozzetto vincitore

Simone Malizia, i 137 di Alessandro Luschi e 114 della pittrice inglese Allison Frank. I bozzetti in gara erano dodici. Ancora domenica scorsa è stato registrato il primo accesso all'ippodromo dei residenti dei 24 comuni della provincia che hanno aderito alla manifestazione: il numero delle presenze darà diritto a scegliere il

cavallo che correrà il Palio del 17 marzo.

La prima giornata vede in testa gli abitanti di Cascina che superano quelli di Vecchiano, Buti e Bientina, ma domenica prossima sarà possibile, con un nuovo accesso - si ricorda che l'ingresso all'ippodromo è gratuito per i residenti dei 24 comuni -, a correggere la classifica e poter accedere con maggiori possibilità di vittoria alla scelta dei cavalli che avverrà nella segreteria dell'ippodromo, a San Rossore, venerdì 15 marzo, dopo la dichiarazione dei parenti alle 9,30.

Lo scorso anno il Palio ippico dei Comuni, che era alla sua prima edizione, fu vinto dal comune di Bientina che fu abbinato al cavallo Monte Rughe.

Domani intanto si torna a correre: inizio del pomeriggio alle ore 15,00 con sette corse in programma. Obiettivi puntati sul premio Gorgona - Berflag, valido come seconda Tris.

GIORNALISMO RISERVATA